

SUPSI

Orientamenti strategici DFA 2017-2020

Approvati dalla direzione della SUPSI il 20 settembre 2017

Approvati dal Consiglio della SUPSI il 13 ottobre 2017

Profilo del DFA e orientamenti generali

Il DFA assume, conformemente ai principi della libertà e dell'indipendenza accademica, tutti i compiti propri di un'alta scuola pedagogica, con particolare attenzione ai bisogni del sistema educativo e formativo del Cantone Ticino. Il DFA in particolare:

- a) attua la formazione iniziale dei docenti della scuola dell'infanzia e della scuola elementare e la formazione didattico-pedagogica dei docenti della scuola media e media superiore;
- b) propone formazione continua per i docenti di ogni ordine e grado;
- c) svolge attività di ricerca, sviluppo, servizio e consulenza in ambito educativo e formativo;
- d) promuove e realizza eventi, sussidi didattici e pubblicazioni scientifiche e culturali rivolte ai docenti, agli allievi, ai genitori e ad altri interessati e, tramite la propria biblioteca, mette a loro disposizione un'ampia e variegata documentazione nei suoi ambiti di competenza.

Nel quadriennio accademico 2017/2020 e in prospettiva, il DFA intende rafforzare ulteriormente il buon rapporto di fiducia e aiuto reciproco che già esiste con il Dipartimento Educazione, Cultura e Sport (DECS) del Canton Ticino e con gli istituti scolastici cantonali e comunali per contribuire, in un'ottica sinergica, alla riuscita dei progetti di riforma della scuola a livello cantonale e nazionale, attraverso la formazione iniziale e continua degli insegnanti, attività di ricerca e di monitoraggio e prestazioni di servizio in stretta collaborazione con la Divisione Scuola (DS) del DECS. Grazie all'indipendenza e all'integrità scientifica garantita dallo statuto accademico del DFA, il DECS può contare su un ente di formazione e ricerca autonomo, e al contempo saldamente ancorato nella realtà scolastica ticinese.

La strategia è pure volta a procedere con convinzione nel percorso di terziarizzazione del DFA, per profilarsi sempre di più a livello nazionale e internazionale come interlocutore autorevole, proattivo e collaborativo. In questo senso, s'intende mantenere e rafforzare uno sguardo attento ai risultati delle ricerche e delle sperimentazioni in ambito educativo e formativo a livello internazionale e continuare ad aprirsi alla sperimentazione e alla ricerca su nuovi approcci didattici e pedagogici, curando la comunicazione e l'informazione regolare al DECS sui risultati e sulle prospettive delle stesse, per essere in grado di anticipare e sostenere le riforme del futuro e fornire un contributo originale a livello accademico.

Al proprio interno, il DFA intende promuovere una cultura della trasparenza, della condivisione e della qualità, sia con i propri collaboratori e studenti¹, sia nella comunicazione e l'interazione con i propri portatori d'interesse esterni.

La strategia punta a far conoscere il DFA e a promuovere un messaggio positivo rispetto alla professione docente in ampie fasce della popolazione ticinese, tramite una presenza regolare e proattiva nei media cantonali e nazionali, l'organizzazione regolare di eventi aperti al pubblico e in generale il rafforzamento del proprio ruolo di motore e amplificatore culturale in stretta

¹ Nel presente documento le denominazioni riferite a persone, riportate solo nella forma maschile, si riferiscono indistintamente a persone di genere maschile e femminile.

collaborazione con la Divisione Cultura e Studi Universitari (DCSU) del DECS e con particolare attenzione alla città di Locarno e alla regione del Locarnese. Infatti, grazie alle proprie competenze, a quelle presenti all'interno della SUPSI e della DCSU e alla rete di contatti a livello accademico di cui dispone, il DFA è in grado di offrire occasioni di crescita sul piano scientifico, umano e culturale in varie forme: dai convegni scientifici, alle pubblicazioni, agli eventi per i bambini, i ragazzi e il grande pubblico, contribuendo in tal modo allo sviluppo scientifico, etico e culturale della società e alla valorizzazione del patrimonio culturale del Cantone.

Obiettivi strategici SUPSI-DFA 2017-2020 nel concreto

Illustriamo ora le misure concrete che intendiamo attuare nel quadriennio accademico 2017/2020 per sviluppare il profilo del DFA illustrato in precedenza.

1. Profili di competenza come elemento di coerenza delle formazioni

Intendiamo basare la formazione iniziale dei docenti su profili di competenza corrispondenti alla professionalità docente richiesta dallo stato attuale e dalle prospettive della scuola ticinese, condivisi con i portatori d'interesse interni ed esterni al DFA.

Già ora le formazioni (Bachelor, Master e Diploma) si basano su profili di competenza sviluppati all'interno del DFA (SI/SE/SM), rispettivamente in seno al DECS (SMS), che sono stati oggetto di consultazione all'interno e all'esterno del DFA. È però ancora necessario un lavoro di condivisione e implementazione, all'interno dei singoli corsi di laurea, affinché i profili fungano realmente da guida per la quotidianità dei formatori del DFA, dei docenti di pratica professionale e degli studenti.

In prospettiva, il profilo di competenza alla base di ciascun corso di laurea sarà l'elemento di coerenza principale per lo sviluppo di adeguate forme d'insegnamento, apprendimento e valutazione all'interno del DFA e per la valutazione della qualità della formazione, sia in occasione dei periodici audit esterni (come avvenuto di recente con la valutazione del Master da parte dell'agenzia svizzera di accreditamento e garanzia della qualità AAQ), sia per quanto riguarda i dispositivi regolari di garanzia interna della qualità.

2. Forme di lavoro flessibili e conciliazione lavoro – vita privata

Intendiamo promuovere forme di lavoro che favoriscano la conciliazione tra lavoro e vita privata, con particolare attenzione ai collaboratori che nell'ambito della loro vita privata si occupano di familiari bisognosi di cura e/o educazione, siano essi figli o altre persone. In questo senso, grazie all'importante partecipazione del DFA al progetto nazionale *P-7: Kooperationsprojekt Chancengleichheit*, finanziato tramite i contributi federali vincolati a progetti in base alla Legge federale sulla promozione e sul coordinamento del settore universitario svizzero (LPSU), sarà avviato a breve un progetto interno al DFA volto a mappare le casistiche presenti, sia per quanto riguarda i collaboratori, sia per quanto riguarda gli studenti, e a identificare misure concrete per promuovere l'effettiva conciliazione tra lavoro e vita privata. Il progetto sarà svolto sul periodo 2017/2020.

A questo progetto si affiancano naturalmente le misure già intraprese o previste dal servizio Gender e diversity della SUPSI e del DFA, che sarà adeguatamente sostenuto nello svolgimento dei suoi compiti.

3. Collaborazione con altri dipartimenti e scuole affiliate della SUPSI e rapporto con il mondo della formazione professionale e con l'economia

Intendiamo coltivare e sviluppare collaborazioni con tutti i dipartimenti e le scuole affiliate della SUPSI e profilarci come rappresentanti della componente educativa in progetti e processi comuni della SUPSI.

In particolare, desideriamo partecipare proattivamente all'organizzazione di formazioni iniziali e continue congiunte, all'ideazione e realizzazione di progetti di ricerca, alla creazione di gruppi di lavoro comuni e favorire il trasferimento delle conoscenze e competenze presenti all'interno della SUPSI nella formazione dei docenti e nel sistema scolastico ticinese, con particolare attenzione ai campi delle tecnologie e dei media, della socialità, della sanità, dello sviluppo sostenibile e dell'ambiente costruito.

Intendiamo rafforzare la nostra collaborazione con l'Istituto Universitario Federale per la formazione Professionale (IUFFP) per promuovere e favorire la mobilità dei docenti dalla scuola dell'obbligo e/o dalle scuole medie superiori alle scuole professionali e viceversa, tramite riconoscimenti reciproci delle formazioni e collaborazioni su singoli moduli e/o intere formazioni.

Intendiamo operare in collaborazione con la Divisione della formazione professionale (DFP) del DECS e con aziende, istituzioni e associazioni professionali, per avvicinare e sensibilizzare i docenti in formazione iniziale e continua alla realtà della formazione professionale e del lavoro (ad esempio tramite la possibilità di visite e occasioni di scambio e conoscenza reciproca).

Infine, intendiamo favorire ulteriormente l'accesso alla formazione d'insegnante di persone che hanno seguito una formazione professionale, come avvenuto in passato con la strutturazione del Master congiunto DTI-DFA in Insegnamento della matematica per il livello secondario I rivolto a diplomati SUP. In questo senso, è nostra intenzione ampliare le possibilità di accesso alle formazioni già ora proposte.

4. Flessibilizzazione dei cicli di studio

All'interno del quadro di coerenza garantito dai profili di competenza, intendiamo favorire la personalizzazione dei cicli di studio e lo scambio tra docenti in formazione iniziale e continua tramite:

- l'organizzazione e la realizzazione di dispositivi di formazione rivolti sia a docenti in formazione che a docenti già in attività;
- l'offerta di corsi opzionali e facoltativi nei diversi cicli di studio;
- l'offerta di corsi in modalità a distanza, blended, flipped, ecc. ;
- il conseguimento di ECTS tramite la partecipazione a e/o l'organizzazione di iniziative formali, non-formali e informali in ambito educativo e formativo (crediti liberi);
- la possibilità di abilitarsi in più materie nell'ambito della formazione iniziale dei docenti di scuola media (master), rispettivamente di abilitarsi in più settori;
- la promozione di forme di studio che favoriscano la conciliazione tra studio e vita privata, sia nell'ambito della formazione iniziale, sia in quello della formazione continua, anche a seguito della ricerca interna al DFA evocata al punto 2.

5. Internazionalizzazione e mobilità

Coscienti dell'importanza di mantenere uno sguardo aperto sul mondo, sia per i docenti sia per i formatori del DFA, intendiamo favorire la mobilità breve e lunga di studenti e collaboratori (docenti, ricercatori e personale tecnico, amministrativo e bibliotecario) a livello nazionale e internazionale,

minimizzando tutti gli ostacoli formali e pratici che possano impedire la realizzazione di esperienze in questo senso e riconoscendo a queste esperienze il giusto valore in termini di formazione e/o sviluppo professionale.

In particolare, per quanto riguarda gli studenti, intendiamo inserire esplicitamente in ciascun piano di studio la possibilità di sostituire parti dello stesso con periodi di mobilità, indicando espressamente le competenze che andrebbero sviluppate durante l'esperienza e i conseguenti vincoli formali.

Intendiamo inoltre stipulare accordi di collaborazione per lo scambio di studenti e collaboratori con altre istituzioni universitarie simili a livello nazionale e internazionale.

6. **Partecipazione strutturata, senso di appartenenza e spazi informali**

Intendiamo coltivare il senso di appartenenza al DFA e alla SUPSI di collaboratori e studenti tramite:

- la creazione di condizioni quadro favorevoli alla partecipazione attiva allo sviluppo dell'istituzione e all'identificazione con l'istituzione e con il suo codice etico;
- la promozione di luoghi e occasioni di incontro informale;
- la proposta di eventi e iniziative aggregative;

nell'ottica di alimentare la conoscenza e la stima reciproca tra colleghi e favorire la creazione di un sentimento identitario.

7. **Lavoro per obiettivi concordati**

Intendiamo promuovere una cultura del lavoro per obiettivi, concordati sia a livello individuale sia a livello di unità organizzativa (area, centro di competenza o servizio interno), abbandonando gradualmente la logica del calcolo dettagliato delle ore lavorative stimate per ogni singolo compito. Concretamente, intendiamo:

- adottare a breve termine contratti forfettari per il collaboratori con responsabilità di aree o centri di competenza, per i professori e per i senior inseriti in un percorso di formazione professorale e prevedere per i senior di riferimento per il sistema educativo e formativo un onere forfettario per la disponibilità a svolgere attività di formazione continua, consulenza e/o ricerca a favore della scuole e del territorio; prevedendo in tutti i casi una formazione e un accompagnamento nell'ambito della gestione del tempo e il lavoro per obiettivi. In prospettiva (presumibilmente oltre l'orizzonte temporale del 2020), con le dovute regolazioni a seguito delle prime esperienze, i contratti forfettari andranno estesi a tutti i collaboratori del DFA;
- concordare con ogni unità organizzativa un mandato quadriennale di prestazione (2017/2020), composto da una parte operativa (ad es. svolgimento di corsi di formazione iniziale e/o continua, progetti di ricerca finanziati, servizi, ecc.) e una parte progettuale (attività nell'ottica di sviluppo del dipartimento), che venga costantemente monitorato e accompagnato dal responsabile della stessa e dalla direzione del DFA;
- concordare di conseguenza, con ogni collaboratore, sia del corpo accademico, sia del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario, obiettivi legati ai compiti operativi (ad esempio lo svolgimento di corsi, progetti di ricerca, ecc.), ai progetti istituzionali e alla crescita professionale e stilare un piano di sviluppo professionale. Anche per questo motivo, a ogni collaboratore da settembre 2016 è stato assegnato un referente (membro di direzione o responsabile di unità organizzativa), in veste di superiore diretto secondo i regolamenti SUPSI, che monitora e accompagna il percorso professionale del collaboratore

mettendo a disposizione le risorse e le condizioni quadro necessarie. Per lo svolgimento corretto ed efficace del loro importante compito, i referenti andranno adeguatamente formati tramite opportune formazioni interne. L'elaborazione dei singoli piani di sviluppo professionale è prevista per la prima volta nella primavera del 2018.

In generale, s'intende sostituire una logica di svolgimento di singoli compiti con una visione centrata sul contributo personale complessivo all'intero sistema e sulla promozione della qualità, sostenendo tale visione con un adeguato sistema interno di garanzia della qualità.

8. **Strutturazione del DFA in aree e centri di competenza**

Al termine dell'anno accademico 2016/2017, il corpo accademico del DFA (professori, docenti-ricercatori, docenti-professionisti, docenti, ricercatori e corpo intermedio) è stato riorganizzato in aree e centri di competenza. Lo scopo principale della riorganizzazione è favorire la progettualità di gruppo, la terziarizzazione, il dialogo e la sinergia tra formazione e ricerca e la visibilità del DFA all'esterno della SUPSI.

Le aree e i centri di competenza attuali del DFA sono i seguenti (con * sono indicate le unità organizzative già esistenti prima della riorganizzazione):

- Area di Didattica della geografia.
- Area di Didattica delle scienze naturali.
- Area di Tecnologie e media in educazione.
- Area di Didattica della storia e della civica.
- Area di Pedagogia e didattica.
- Area di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione.
- Area di Didattica dell'educazione fisica.
- Area di Didattica dell'educazione visiva e alle arti plastiche.
- Area di Didattica dell'educazione musicale.
- Centro di competenza in Innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE)*.
- Centro di competenza in Didattica dell'italiano lingua di scolarizzazione (DILS)*.
- Centro di competenza in Didattica della matematica (DDM)*.
- Centro di competenza in Lingue e studi sul plurilinguismo (CLIP)*.
- Centro di competenza in Bisogni educativi speciali, scuola e società (BESS)*.

Nel quadriennio 2017/2020 intendiamo offrire condizioni quadro per lo sviluppo e l'ulteriore consolidamento delle unità organizzative, in particolare concordando con ciascuna di esse un mandato quadriennale di prestazione, che comprenda sia un elenco delle attività correnti attese (ad es. lo svolgimento di corsi), sia progetti di sviluppo istituzionale, e le collaborazioni auspicate con altre unità organizzative.

9. **Tecnologie, media e educazione**

In questo campo intendiamo istituire in tempi brevi un laboratorio che si occupi di formazione iniziale, continua, ricerca e prestazioni di servizio nel campo delle tecnologie e dei media nell'educazione, che possa agire in sinergia con gli altri attori a livello cantonale, in particolare con il Centro di Risorse Didattiche e Digitali (CERDD) del DECS, nazionale e internazionale, per promuovere la necessaria svolta digitale delle scuole ticinesi e che possa contemporaneamente

fungere da riferimento e/o interlocutore all'interno della SUPSI per la sperimentazione e lo sviluppo di tecnologie per la formazione. In questo senso, sono previste:

- la definizione di una visione comune DFA-CERDD in merito al futuro delle tecnologie e dei media nella scuola ticinese, che possa orientare le attività di formazione e ricerca d'interesse comune. Anche in merito alla dotazione tecnica, si farà in modo di rendere coerenti le scelte e gli acquisti delle due istituzioni, in modo da garantire ai docenti delle scuole la necessaria continuità, anche tecnica, tra formazione iniziale e/o continua e svolgimento della propria professione;
- la nomina, nell'anno accademico 2017/2018, di un professore in Media in educazione, necessaria per poter procedere con il progetto di laboratorio;
- l'inserimento nella strategia professorale del DFA di una posizione di professore in Tecnologie in educazione, la cui nomina è prevista nel quadriennio 2017/2020, per poter completare le competenze presenti all'interno del futuro laboratorio.

Intendiamo inoltre consolidare e estendere la collaborazione avviata nel 2017 con la scuola politecnica federale di Losanna (EPFL) e con l'Istituto Dalle Molle di studi sull'intelligenza artificiale (IDSIA) nell'ambito della robotica educativa.

10. Didattica dell'italiano

In questo campo intendiamo:

- promuovere con convinzione la costituzione del nuovo Centro di competenza in Didattica della lingua e della letteratura italiana (CDLLI) in collaborazione con USI, IUFFP e PHGR, nell'ambito del progetto *P-9: Aufbau der wissenschaftlichen Kompetenzen in den Fachdidaktiken 2017-2020*. Importante osservare che il CDLLI non si profilerà come un vero e proprio centro, quanto piuttosto come una rete di collaborazione, forte e coesa, tra le unità organizzative già attive su questo ambito nelle diverse istituzioni;
- continuare a sostenere progetti interni di produzione di risorse didattiche per l'insegnamento/apprendimento dell'italiano rivolti a tutto il sistema formativo, con particolare attenzione alle scuole dell'obbligo;
- continuare a rafforzare la posizione del DFA a livello nazionale e internazionale come interlocutore competente e autorevole;
- continuare a promuovere l'italiano nel panorama plurilingue elvetico attraverso iniziative, eventi, formazioni e progetti di ricerca.

Anche in quest'ottica, curiamo lo sviluppo armonioso dei centri di competenza DILS (didattica dell'italiano lingua di scolarizzazione) e CLIP (centro lingue e studi sul plurilinguismo), rinforzando il loro organico, in particolare attraverso il corpo intermedio e la nomina, nel 2018, di un secondo professore di didattica dell'italiano.

La presenza di due professori nell'ambito della didattica dell'italiano è ritenuta un prerequisito fondamentale per potersi configurare come un punto di riferimento in quest'ambito e per sostenere il notevole impegno richiesto sia a livello di ricerca, sia a livello di formazione e divulgazione.

11. Innovazione e didattica della formazione universitaria

In questo campo intendiamo promuovere e partecipare proattivamente alla costituzione all'interno della SUPSI di un centro di competenza interdipartimentale che raccolga in sé le unità organizzative che attualmente si occupano di formazione e ricerca nell'ambito della didattica universitaria (SEDIFO, asse 8, coordinamento e sviluppo istituzionale della formazione), per

promuovere l'innovazione didattica e la qualità della formazione all'interno della SUPSI e partecipare al dibattito nazionale e internazionale attorno a questo tema. Nel quadriennio 2017/2020 è prevista la messa a concorso di una posizione di professore in questo ambito.

12. Pratiche valutative

Considerando il ruolo che le pratiche valutative svolgono in ambito educativo e formativo, intendiamo sviluppare nuove competenze in questo campo (in particolare riguardo alla valutazione nella formazione scolastica e accademica e in generale alla valutazione per competenze) per essere in grado di proporre formazione continua e iniziale, attività di ricerca e monitoraggio e sperimentazioni e di sostenere direttamente e indirettamente i docenti delle scuole ticinesi e della SUPSI nell'analisi, nell'arricchimento e nell'eventuale rivisitazione delle proprie pratiche valutative. Nel quadriennio 2017/2020 è prevista la messa a concorso di una posizione di professore in questo ambito.

13. Profili senior e percorsi professorali

Tramite procedure e criteri trasparenti ed equi, intendiamo distinguere al nostro interno con il titolo di senior:

- i membri del corpo accademico che possono vantare considerazioni particolari dal mondo della scuola, delle professioni e delle istituzioni dell'educazione, della formazione e della ricerca a livello cantonale, di altri cantoni e/o nazionali o estere e possono essere ritenute figure riconosciute e autorevoli nei loro ambiti di riferimento;
- i collaboratori che tramite un adeguato percorso di crescita professionale potrebbero, nel breve termine triennale della presente strategia, competere in un concorso da professore aperto verso l'esterno.
- i collaboratori con responsabilità di corso di laurea, centro di competenza e/o membri della direzione del DFA.

Ai primi offriamo un mansionario tale da permettere di rispondere il più possibile con flessibilità e prontezza a richieste provenienti dai rispettivi ambiti di riferimento; ai secondi offriamo, invece, condizioni di crescita tali da permettere di competere nell'ambito di concorsi di professore aperti a livello internazionale.

Per favorire sempre di più il dialogo e la sinergia tra formazione e ricerca, intendiamo adottare con convinzione la strategia DFA 2017/2020 relativa alle posizioni di professore previste presentata nell'autunno 2016 al Consiglio della SUPSI e approvata dallo stesso. Rispetto alla strategia già approvata, si propone di aggiungere una posizione di professore in Tecnologie in educazione, in modo da poter disporre di due professori in questo campo di sviluppo ritenuto prioritario, uno piuttosto orientato al campo dell'utilizzo dei media in educazione e uno orientato all'utilizzo delle tecnologie per l'educazione in ambito MINT, con particolare attenzione al campo della robotica educativa.

Si propone inoltre di modificare leggermente la nomenclatura di alcune posizioni per renderla più coerente con la presente strategia e di modificare in parte la pianificazione dei concorsi di professore previsti per il quadriennio 2017-2020 per favorire lo sviluppo di profili interni al DFA.

I concorsi previsti per il 2018 sono tutti relativi a figure di professore. Dal 2019 in avanti verrà stabilito di volta in volta se mettere a concorso una posizione di professore o piuttosto di professore aggiunto, anche in base ai profili interni presenti.

Per quanto riguarda le posizioni previste ma non ancora occupate, rispettivamente la posizione supplementare richiesta, la nuova denominazione e l'anno di apertura del concorso sono elencati

di seguito. Importante notare che per la maggior parte di esse sono presenti all'interno del DFA una o più persone che, tramite un opportuno percorso di crescita professionale, potrebbero ambire alla posizione in un concorso aperto verso l'esterno.

Nuova denominazione	Anno	Denominazione precedente
Didattica universitaria	2018	Innovazione e didattica della formazione universitaria
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	2018	Teorie dell'apprendimento
Media in educazione	2018	Didattica e tecnologie
Didattica dell'italiano	2018	Didattica dell'italiano (lingua e letteratura)
Pratiche valutative	2019	Docimologia
Disturbi dell'apprendimento	2019	Disturbi dell'apprendimento
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	2020	Psicologia dello sviluppo
Didattica della matematica	2020	Didattica della matematica
Tecnologie in educazione	2020	Nuova
Didattica delle lingue straniere e del plurilinguismo	2021	Lingue straniere e plurilinguismo
Didattica dell'educazione fisica	2021	Educazione fisica
Innovazione scolastica	>2021	Innovazione e didattica della formazione scolastica
Pedagogia	>2021	Pedagogia e filosofia dell'educazione
Metodologia della ricerca nelle scienze sociali	>2021	Ricerca nei sistemi educativi
Didattica delle scienze naturali	>2021	Didattica delle scienze
Didattica della storia	>2021	Didattica della storia
Educazione visiva e arti plastiche	>2021	Educazione visiva e arti plastiche

14. Sviluppo professionale del corpo accademico

A tutti i collaboratori del DFA intendiamo offrire condizioni quadro ideali per poter sviluppare la loro professionalità e dare un contributo al massimo delle loro possibilità.

In particolare, per i docenti del DFA intendiamo favorire uno sviluppo professionale verso profili di docente-ricercatore o docente-professionista; ai primi offrendo con regolarità la possibilità di sviluppare la propria professionalità con attività di ricerca, per favorire il trasferimento e lo sviluppo di conoscenza; ai secondi offrendo invece la possibilità di svolgere in varie forme sperimentazioni ed esperienze all'interno della scuola per favorire il dialogo tra formazione e pratica d'aula. Per tutti intendiamo sviluppare un modello di formazione interna volto all'abilitazione come formatori di docenti (qualifica F2) e un successivo piano di crescita professionale concordato. Per i ricercatori e i docenti - ricercatori, intendiamo incoraggiare e favorire il più possibile la partecipazione in veste di relatori a congressi scientifici a livello nazionale e internazionale, la preparazione di proposte di progetto, la possibilità di lavorare con membri del corpo intermedio e la pubblicazione di lavori scientifici.

Per tutto il personale del DFA, intendiamo promuovere una cultura della formazione lungo tutto l'arco della carriera, anche attraverso l'offerta regolare di opportunità di formazione interna al DFA e alla SUPSI.

15. Sviluppo del corpo intermedio

Intendiamo rafforzare in modo sostenibile e adeguato la presenza di assistenti, dottorandi e post-dottorandi al DFA, tramite la collaborazione con università e politecnici nell'ambito di progetti di ricerca, nell'intento di offrire possibilità di crescita scientifica e accademica nell'ambito dell'educazione e della formazione in Ticino e, contemporaneamente, offrire alle unità organizzative del DFA che si occupano di ricerca di disporre delle risorse umane necessarie per svolgere un lavoro realmente accademico. In questo senso, favoriamo la sottomissione di progetti al fondo nazionale svizzero per la ricerca scientifica.

16. Sviluppo professionale del personale tecnico, amministrativo e bibliotecario dei servizi universitari

Al personale tecnico, amministrativo e bibliotecario intendiamo offrire condizioni quadro di lavoro in termini di spazio, tempo e risorse che permettano di svolgere l'attività conformemente alle proprie mansioni, nell'ottica di consolidare i servizi interni del DFA, regolando l'attuale situazione di sovraccarico.

In particolare, per quanto riguarda i servizi informatici e multimediali, la biblioteca e il servizio risorse didattiche, eventi e comunicazione, intendiamo favorire uno sviluppo in ottica di una dimensione universitaria, tramite la messa in rete con altre realtà analoghe a livello accademico, la formazione e lo sviluppo professionale dei collaboratori (ad es. tramite formazioni iniziali e continue certificate e periodi di mobilità) e mandati di prestazione che favoriscano, oltre alle gestione corrente, la progettualità e la proattività.

Rispetto ai servizi centrali SUPSI, intendiamo mantenere e consolidare il buon rapporto di collaborazione già instaurato negli scorsi anni e profilarci come piattaforma di sviluppo e sperimentazione di nuove procedure.

17. Collaborazione con le scuole universitarie e universitarie-professionali svizzere

Intendiamo partecipare con regolarità e proattività alle diverse commissioni e gruppi di lavoro di Swissuniversities e profilarci come alta scuola pedagogica collaborativa e innovativa nel panorama universitario elvetico, in particolare coltivando rapporti privilegiati, tramite accordi di collaborazione e/o formazioni e ricerche in comune, con le altre ASP strutturalmente e/o geograficamente più vicine.

18. Politica Open Access

Intendiamo impegnarci, con il supporto dei nostri servizi universitari (biblioteca e risorse didattiche, eventi e comunicazione), a favore di un approccio Open Access per tutti i prodotti del DFA, affinché i risultati della ricerca e la formazione finanziati tramite fondi pubblici siano accessibili a tutti gratuitamente e agevolmente, favorendo di conseguenza la raccolta, la diffusione e la disseminazione dei risultati e delle buone pratiche a livello scolastico e accademico.

19. Sistema interno di garanzia della qualità

Nell'ambito dell'accreditamento istituzionale della SUPSI, intendiamo sviluppare ulteriormente il nostro sistema interno di garanzia della qualità, prevedendo la partecipazione regolare dei principali interlocutori interni ed esterni al DFA.

In particolare, intendiamo attuare periodicamente pratiche di valutazione della qualità dell'insegnamento da parte di studenti e formatori, e sottoporre a intervalli regolari ciascuna unità organizzativa (area, centro di competenza, servizio interno) e ciascun ciclo di studio a audit interni o esterni in un'ottica di miglioramento continuo, su modello di quanto svolto nel 2017 con la valutazione del Master SUPSI in Insegnamento per il livello secondario I da parte dell'Agenzia Svizzera di Accreditamento e Garanzia della qualità (AAQ).

In generale, intendiamo coltivare e promuovere in tutti i collaboratori del DFA una cultura della qualità, confrontandoci al nostro interno sugli standard di qualità di cui vogliamo e/o dobbiamo dotarci, coinvolgendo in prima persona i diversi attori nelle procedure di qualità e proponendo apposite formazioni interne in questo senso.

20. **Formalizzazione e ottimizzazione dei processi**

Intendiamo formalizzare i processi chiave interni al DFA (ad esempio la procedura di ammissione e immatricolazione degli studenti, la revisione periodica dei piani degli studi e dei regolamenti, l'elaborazione del preventivo annuale, ecc.), al fine di ottimizzarli e renderli più robusti, nell'ottica di un'oculata gestione del rischio operativo.

21. **Sostenibilità**

Intendiamo promuovere forme ecologiche di mobilità per studenti e collaboratori (ad esempio tramite abbonamento aziendali di car sharing); pianificare tempi e luoghi delle formazioni con un occhio di riguardo all'impatto ambientale generato; monitorare con attenzione e ottimizzare i consumi energetici, materiali e idrici del DFA e favorire forme di collaborazione a distanza tramite tele- e video-conferenza e forme innovative d'interazione online e/o asincrona.

Appendice: strategia SUPSI 2017-2020

Posizionamento territoriale e accesso internazionale (OSF 1)

OSF 1.1 **Reti nord-sud**: siamo riconosciuti come punto di riferimento nella creazione di reti sull'asse nord-sud.

OSF 1.2 **Collaborazione nel polo universitario**: intensifichiamo la collaborazione con l'Usi e le altre istituzioni accademiche riconosciute in Ticino.

OSF 1.3 **Studenti svizzeri e residenti**: aumentiamo il numero di studenti da altri Cantoni e consolidiamo quello degli studenti residenti in Ticino, assicurando anche l'apertura verso nuove forme di collaborazione con le SSS attive in Ticino.

OSF 1.4 **Lingue**: adeguiamo l'offerta formativa, aprendoci ad altre lingue, il tedesco in particolare, in funzione dei curricula.

OSF 1.5 **Pubblico-privato**: promuoviamo partenariati pubblico-privati per realizzare progetti di pubblica utilità che rafforzino la competitività del territorio.

Ricerca e formazione integrate, innovative e flessibili (OSF 2)

OSF 2.1 **Ricerca e innovazione**: intensifichiamo il sostegno alla competitività e alla capacità di innovazione delle aziende e istituzioni del territorio.

OSF 2.2 **Sinergie fra formazione e ricerca**: sviluppiamo sinergie fra ricerca e formazione valorizzando le reciproche ricadute.

OSF 2.3 **Modelli didattici**: ci differenziamo per lo sviluppo e l'applicazione di modelli didattici innovativi aderenti al profilo delle SUP, facendo capo alle competenze interne della FFHS e del DFA.

OSF 2.4 **Percorsi di studio innovativi**: stimoliamo l'attivazione di percorsi di studio innovativi, grazie alla collaborazione interna e con altre istituzioni universitarie.

Portafoglio di attività e sostenibilità finanziaria (OSF 3)

OSF 3.1 **Gestione del portafoglio**: assicuriamo la nostra stabilità finanziaria attraverso un'attenta gestione del portafoglio con processi di revisione ciclica delle attività.

OSF 3.2 **Gestione dei costi e dei rischi**: assicuriamo il monitoraggio attento e continuo dei costi e dei rischi come garanzia della stabilità finanziaria.

OSF 3.3 **Diversificazione dei ricavi**: diversifichiamo i ricavi con fonti alternative di finanziamento per assicurare stabilità e maggiore autonomia.

Accreditamento istituzionale. Sviluppo dell'organizzazione e dei collaboratori (OSF 4)

OSF 4.1 **Profili collaboratori**: assicuriamo l'attrattiva per collaboratori con profili di elevata qualità e definiamo percorsi di carriera capaci di valorizzarne le potenzialità.

OSF 4.2 **Efficacia dei processi chiave**: viviamo l'accREDITamento istituzionale come opportunità di armonizzazione organizzativa e di processi.

Valorizzazione dei Campus esistenti e nuovi

OSF 5.1 **Valorizzazione Campus**: valorizziamo i Campus esistenti e nuovi per creare luoghi di condivisione e di esperienze uniche per gli studenti, i collaboratori e la comunità territoriale.

OSF 5.2 **Piattaforme e ambienti digitali intelligenti**: SUPSI come laboratorio aperto dove offrire e sperimentare nuove tecnologie ICT creando nuovi ambienti di collaborazione, apprendimento, ricerca e lavoro.